



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 820 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

15 Febbraio 1971 — N. 3
Anno LXXI - Nuova Serie
Una copia L. 60

NO AL FASCISMO!

Un solo pericolo: a destra

Il hennepantismo moderato e fittoso della stampa borghese di tutte le sfumature di fronte ai recenti avvenimenti che hanno così gravemente colpito l'opinione pubblica, tuona, con una quotidiana predica, le crociate contro gli « opposti estremismi ». Il sillogismo di questi accortissimi difensori del segreto bancario e dei dividendi sulla speculazione edilizia ha l'apparente veridicità di tutte le menzogne ben orchestrate: poiché le aule scolastiche, le fabbriche e le piazze sono « turbate » da continui cortei vociferanti ed intralcianti, l'autorità repressiva dello Stato dovrebbe intervenire contro tutti con indistinta severità, riportando così l'« ordine » e la « tranquillità », sconvolti, si dice, sia dall'estremismo fascista che da quello « rosso » dei sindacati, dei socialcomunisti e dei « cinesi ».

L'opinione pubblica moderata, sospesa nel decennale torpore in cui la hanno sprofondato il Resto del Carlino, il Corriere della Sera ed i loro meno illustri compari, si compiace soddisfatta di una sentenza così giusta ed equilibrata: la giustizia non sta, per l'appunto, nel « giusto mezzo »?

Secondo noi, invece, la giustizia sta, prima di tutto, nella chiarezza e nella verità; se guardiamo alla situazione storica e politico-sociale del nostro paese con animo sereno e mente libera da non confessabili interessi, dobbiamo riconoscere che le istituzioni della Repubblica sono minacciate, e gravemente, da un solo estremismo, quello di sempre, cioè, quello fascista, quello profondamente radicato nelle strutture economiche del sistema, nelle sovrastrutture burocratico-amministrative, nella disinformazione qualunquistica della pubblica opinione.

E' vero che a sinistra vi sono gruppi (assai modesti) di ingenui ed astratti teorizzatori di rapide e travolgenti rivoluzioni, possibili solo nelle loro calde fantasie di idealisti; è anche vero però che il movimento operaio ha isolato quel massimalismo verboso e velleitario e che dietro quei quattro giovanotti zazzerruti c'è il vuoto organizzativo e politico; un vuoto che rischia di annullare perfino quanto di positivo c'era, e c'è ancora, nella spinta dei « gruppetti », le ribellioni cioè alla sclerosi burocratica, al dogmatismo, al trionfalismo in cui partiti di massa e sindacati erano in parte caduti.

Contro questo estremismo rosso che scandisce slogans di una provocazione più ingenua che stupida, stanno le bande di picchiatori organizzati e autotrasportati, stanno i missini che maneggiano bombe a mano identiche a quelle in dotazione all'esercito, sta la serie ormai troppo lunga di aggressioni ai sindacalisti, di incendi ed attentati alle sedi dei sindacati e dei partiti (e specialmente del PSI), stanno gli accoltellatori della CISNAL trentina, stanno i teppisti di Reggio Calabria da troppi mesi impunite. E dietro tutti questi « balordi », dietro questi delinquenti comuni, c'è la sottoranea simpatia di tutti coloro che sentono vacillare i loro privilegi sotto l'incalzare della spinta operaia, dei baroni universitari che temono la riforma universitaria, dei baroni della medicina che temono la riforma della sanità, degli speculatori e-

dili che temono la politica della casa, dei professionisti che temono di dover pagare le tasse, dei burocrati che temono di dover essere costretti a servire il popolo anziché servirsene. E questa realtà di fondo è la stessa struttura che permise, con il suo esercito, la sua polizia, la sua magistratura vendute, l'avvento del fascismo del 1922.

Oggi il movimento operaio è più forte e più unito di allora, oggi le strutture decentrate dello Stato sono più valida garanzia democratica di allora, tuttavia i ritardi del torpore centrista ed i tradimenti della politica di centro-sinistra operati da una parte della DC, del PRI e dagli uomini dell'attuale PSDI (una sigla vecchia per una funzione ancora più vecchia!), fanno sì che la unica minaccia all'ordine repubblicano venga, come sempre, solo da destra. Non per caso il teppismo fascista è più virulento e sanguinario quanto più prossimo è l'attuarsi delle riforme che il PSI, forte della spinta di tutto il movimento operaio, ha sollecitato, e talvolta imposto, all'attuale maggioranza di governo. Ed è per questo che mentre chiediamo tutti i rigori del codice penale per i singoli prezzolati cicari fascisti, chiediamo a tutto il movimento operaio, l'aiuto e lo sforzo di lotta necessari per realizzare concretamente le riforme oggi possibili e togliere così al pericolo reazionario le sue radici più vere e più profonde.

Bisogna colpire con decisione gli esecutori ed i mandanti della violenza fascista

Forte discorso del compagno Mosca alla manifestazione antifascista

Ferma ed unitaria risposta dei partiti e delle popolazioni del comprensorio contro gli attentati fascisti ed i tentativi delle forze reazionarie di bloccare le riforme e lo sviluppo democratico del Paese - Le adesioni e gli interventi dei promotori.

Venerdì sera 12 febbraio su iniziativa del PSI e promossa da tutti i partiti democratici imolesi PSI, PCI, DC, PSDI, PSIUP e PRI, con l'adesione delle organizzazioni antifasciste, sindacali e delle ACLI, si è svolta nel Palazzo dello Sport, una grande manifestazione antifascista.

Come in molte altre città italiane le forze popolari e democratiche si sono levate unite per protestare contro la ripresa dello squadristo fascista culminata nell'assassinio del compagno Giuseppe Malacaria.

Il corteo con in testa le bandiere dei partiti antifascisti ed i gonfaloni dei comuni del comprensorio si è mosso da Piazza Matteotti e si è svolto per le

vie cittadine fino al Palazzo dello Sport. Oratore ufficiale della manifestazione è stato il compagno On. Giovanni Mosca, Vice Segretario del P.S.I.

« Più che dalle parole che qui sono state pronunciate — ha esordito il compagno Mosca — il valore della manifestazione deriva dalle motivazioni che ognuna delle forze politiche, pur da posizioni diverse, porta sulla necessità di salvaguardia dai pericoli che derivano dal fascismo. Quella di oggi è una risposta che ci consegna un'Italia certamente più unita dell'Italia del 25 aprile 1945.

Allora ci furono grandi zone, praticamente tutto il Mezzogiorno e gran parte del Centro Italia, che vennero tra-

giate fuori dalla lotta antifascista; oggi la risposta a questo rigurgito e disegno reazionario i lavoratori ed i cittadini di tutti i ceti sociali la stanno dando in modo unitario su tutte le piazze d'Italia.

Bisogna che tutti i partiti acquisiscano questo convincimento: la Costituzione non è stata solo una rivolta contro un meccanismo repressivo dittatoriale e contro condizioni impossibili di vita, ma è stata qualcosa di più, perché essa è scaturita da una modificazione dei rapporti di forza fra le classi. Se oggi non si vuole intendere ciò, o peggio ci si vuole opporre a questa modificazione democratica, allora vuol dire che per certe forze politiche quel patto è rotto, con tutte quelle gravissime conseguenze che si possono ben immaginare e che certo non potranno essere imputabili al movimento popolare democratico ma alle forze che scopertamente e copertamente appoggiano la reazione.

Non si tratta oggi di protestare contro singoli atti di teppaglia, ma di combattere un disegno ben preciso, perciò noi socialisti abbiamo sentito il dovere di essere fra coloro che suggerivano la ripresa della lotta.

Abbiamo richiesto una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri ed abbiamo sollevato il problema anche in Parlamento perché la legge sia fatta rispettare nel modo più drastico e fermo. Vogliamo pertanto ricordare a chiare lettere a quelle forze che parlano di libertà ma non sono poi disposte a pagare il prezzo dello sviluppo della libertà e dello sviluppo democratico in termini di perdita di privilegi di classe, che i socialisti non sono assolutamente disponibili per operazioni come quelle che si vogliono tentare oggi nel nostro Paese.

C'è una legge del 1952 che dà diritto al Ministero degli Interni di stabilire provvedimenti straordinari a tutela della legalità democratica, noi socialisti abbiamo chiesto che venga applicata. Se questa nostra richiesta verrà disattesa i socialisti non potranno certo prestarsi a comode coperture governative e la responsabilità delle conseguenze ricadranno su quelle forze moderate che all'interno anche di alcuni partiti al Governo tentano in tutti i modi di frenare l'avanzata e lo sviluppo democratico e sociale del Paese.

Molti settori moderati e la maggioranza della stampa padronale parla del-

La ferma posizione del P.S.I. espressa dal Vice-Sindaco Capra

Il Consiglio Comunale contro la violenza fascista

Venerdì 5 febbraio appena appresa la notizia dei tragici fatti di Catanzaro, in cui ha perduto la vita il compagno Giuseppe Malacaria la Giunta ha convocato d'urgenza per le ore 18,30 il Consiglio comunale, per prendere posizione contro l'ondata di aggressioni e provocazioni fasciste che pervadono il Paese.

La seduta, a cui assisteva numeroso pubblico, è stata aperta dal Sindaco che ha espresso il cordoglio della Giunta per la vittima delle bombe di Catanzaro e la solidarietà ai feriti ed ha dato lettura di due documenti fatti pervenire dalle associazioni antifasciste imolesi, dalle organizzazioni giovanili del PCI, PSI e PSIUP e dei sindacati. Ha infine presentato un ordine del giorno a nome della Giunta.

Numerosi sono stati gli interventi e pur con toni e sfumature diverse, tutti hanno espresso posizioni di condanna all'ondata di violenza fascista che colpisce il Paese.

Bettini e Gualandri (PCI) hanno detto in sostanza che la violenza fascista è diretta a colpire la spinta che viene

dalle masse per la politica delle riforme ed è sostenuta dai padroni e dalle forze reazionarie del Paese. Per battere questa ondata reazionaria che può avere sbocchi pericolosi occorre l'unità di tutte le forze antifasciste.

Analoghi concetti ha pure espresso l'Assessore Andalò (PSIUP).

Il consigliere Miceli (PSDI), vecchio perseguitato antifascista, ha affermato che di fronte a quanto sta avvenendo nel Paese bisogna evitare di ripetere gli errori del passato che sono costati al popolo italiano un ventennio di dittatura fascista e una guerra sanguinosa. Egli ha detto che non si può tollerare nessuna violenza da qualsiasi parte provenga.

In termini pressochè analoghi si è espresso anche il consigliere Benni (DC) mentre il suo compagno di gruppo, Guadagnini, è stato molto più deciso nell'affermare il carattere fascista degli attentati denunciando l'esistenza di bande armate ed addestrate in appositi campi e che sono collegate a ben definite forze politiche nazionali e ad ambienti internazionali fascisti (greci,

portoghesi, spagnoli).

Il compagno Capra, a nome del PSI, dopo aver espresso il cordoglio dei socialisti per la morte del compagno Malacaria e denunciato il carattere apertamente fascista delle violenze che colpiscono il Paese, ha detto che esse sono ispirate dalla destra reazionaria ed hanno un obiettivo ben preciso: quello di impedire le riforme.

La politica delle riforme, egli ha detto, che costituisce l'impegno di fondo del governo, al quale proprio per questo, partecipano i socialisti, è oggi l'elemento attorno a cui, pur con aspetti di diversità, si è costituito un vasto movimento di forze popolari e democratiche che preme in direzione del rinnovamento strutturale e sociale del Paese, la soluzione dei problemi della casa, che vanno ad intaccare grossi interessi costituiti di classi privilegiate non certamente disposte a rinunciare alle proprie posizioni di privilegio. Esse reagiscono quindi violentemente, usando tutti gli strumenti in loro pos-

(continua in 3.a pagina)

(continua in 3.a pagina)

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

42 compagni del PSDI rientrano nel Partito

Il congresso socialdemocratico ha riconfermato che il PSDI è estraneo alla lotta socialista

Si è concluso nei giorni scorsi il congresso socialdemocratico con l'elezione della direzione in cui Tanassi è riuscito ad assicurarsi, come era nelle previsioni, la maggioranza dei membri; il primo eletto nella direzione è però risultato il segretario uscente Ferri davanti allo stesso Tanassi il quale, evidentemente disturbato dal fatto, ha subito fatto presente tramite il tanassiano Orsello, che «ciò che importa per un partito politico è la maggioranza

nell'organo dirigente».

Il congresso si è concluso con una linea di compromesso tra le due maggiori tendenze, quella di Tanassi più «aperta» e quella di Ferri più oltranzista. Al di là delle manovre dei vari gruppi il risultato politico è comunque abbastanza chiaro: ribadita intransigenza anticommunista; tentativo di stabilizzare la formula del centro-sinistra attorno a posizioni neo-centriste; assoluta ortodossia atlantica secondo i vec-

chi schemi.

Vi è però da notare che il perseguimento di una linea politica siffatta, per il PSDI non è indolore, lo testimonia il malcontento della parte migliore del PSDI (nel congresso ha ripreso la vecchia denominazione) che rifiuta questa collocazione antistorica fino al punto di scegliere il nostro partito quale strumento per condurre avanti una battaglia autenticamente socialista.

E' questa la scelta operata a Bologna da 42 militanti del PSDI i quali, con una lettera indirizzata al segretario della Federazione Giovanardi, hanno chiesto di rientrare nel PSI. Tra questi vi sono l'ing. Elio Mattioni, partigiano, iscritto al partito socialista fin dal 1943, segretario della Federazione del PSUI nel 1948 e membro uscente dall'Esecutivo della federazione del PSU e il dott. Giampiero Pagani consigliere provinciale e dell'Amministrazione comunale di Budrio.

Nella lettera indirizzata al compagno Giovanardi essi affermano tra l'altro: «Siamo stati quindi costretti a prendere atto, sulla base di una constatazione obiettiva, dell'inerzia della nostra iniziativa all'interno di un organismo nel quale certi temi e prospettive hanno perso ormai ogni significato, che la scissione ha ottenuto un unico risultato, e cioè la costituzione di una forza moderata sempre più avulsa dalla prassi e dal pensiero socialista, e che il PSU si è posto sotto una angolazione non rispondente a quella per la quale ritenemmo di aderirvi, in quanto l'impostazione congressuale della politica del PSU ha portato il partito a fare della politica governativa l'unica molla ideale e l'unico contenuto di azione programmatica senza alcun legame con le tensioni esistenti nel Paese».

A questa lettera il compagno Giovanardi ha così risposto:

«Cari compagni, la Federazione bolognese saluta con calore il vostro rientro nel partito socialista italiano ed è lieta di accogliervi nelle sue file siccome che, a fianco di altri militanti, darete un prezioso contributo per l'affermazione di quegli ideali che ci accomunano».

«In questo delicato e impegnativo momento della lotta politica del Paese la vostra decisione, confermando che il posto dei socialisti è nel PSI, assume un rilevante significato e una precisa indicazione per quanti nel nostro Paese, credono nella lotta per la democrazia e il socialismo».

«Il PSI rappresenta un sicuro punto di riferimento per quelle forze che, nella situazione italiana, intendono battersi per una incisiva politica di riforme rispondenti alle nuove esigenze del Paese e alle necessità crescenti delle classi lavoratrici».

GRAVE LUTTO PER IL MOVIMENTO COOPERATIVO E OPERAIO

Mercoledì 10 u.s., stroncato da un male inesorabile decedeva il Presidente della Coop Imola Casadio Farolfi Angiolino.

Uomo tutto dedito alle attività amministrative (era segretario particolare del Sindaco di Imola) dal lontano 1962 era Presidente della Coop Imola (Mag. Gen. Coop. di Consumo), profondendo per questo vecchio sodalizio ogni energia.

Seppe cogliere il nuovo del settore distributivo e per questo spese ogni energia affinché la Coop di Consumo fosse la protagonista del rinnovamento della rete distributiva imolese. La Sua azione, pur tra enormi difficoltà, ebbe successo e oggi la Coop Imola, può presentare ai suoi soci, ai consumatori imolesi una rete valida e può dirsi strumento di difesa del salario dei lavoratori.

Uomo onesto, coraggioso, sincero, sapeva far partecipe anche i suoi collaboratori del suo dinamismo.

Lascia un profondo rimpianto in tutti i lavoratori della Coop Imola che vedevano in Lui oltreché un dirigente, un padre.

Alla desolata famiglia, alla vedova signora Franca, le più sincere condoglianze da parte dei socialisti imolesi.

Notizie in controluce

PARTITO-VEDETTA O PARTITO-VEDETTE?

Mentre Tanassi sembra vagheggiare per il PSDI una funzione di partito-vedetta, Ferri non riesce a sortire dalla visione del partito-vedetta, di un partito cioè disposto solo a muoversi nella logica della lacerazione del '69, dalla quale per il Paese è urgentemente necessario uscire.

L'annuncio che «la guerra continua» contro di noi e contro gli infedeli delle sinistre democristiane, sta lì a dimostrare che Ferri, unitamente a tutti i conservatori, continua a ritenere valido

il metodo degli ultimatum, ad onta della dimostrata e comprovata non proficuità di questa tattica.

IL VILE ASSASSINIO DEL COMPAGNO MALACARIA

Le quattro bombe lanciate dalla sede del M.S.I. contro il corteo antifascista, a Catanzaro, sono del tipo che ha in dotazione l'esercito. Chi le ha fornite ai fascisti?

A questa domanda deve rispondere, senza tergiversazioni, l'on. Restivo.

Vita di partito

● Martedì 2 febbraio - Per l'esame dei problemi ospedalieri imolesi si sono riuniti il Comitato Esecutivo, la Commissione Enti Locali e la Commissione Sanità e Sicurezza Sociale. Ha presenziato il dott. Giuseppe Guerra, responsabile della Federazione provinciale per i problemi ospedalieri e sanitari.

● Mercoledì 3 febbraio - Riunione del NAS dipendenti comunali per un esame organizzativo.

● Assemblea generale degli iscritti della sezione di Sasso Morelli per un esame del tesseramento 1971 e per lo studio di iniziative politiche-organizzative della sezione.

● E' intervenuto il compagno Elmo Manuelli, membro del Comitato Esecutivo.

● Venerdì 5 febbraio - Riunione straordinaria del Comitato Esecutivo per un esame della situazione politica dopo il tragico attentato di Catanzaro.

● Sabato 6 febbraio - Assemblea generale degli iscritti della sezione di Castel del Rio per l'esame del tesseramento 1971 e della situazione politico-amministrativa locale. E' intervenuto il compagno Giacomino Dal Monte, responsabile della commissione organizzazione.

● Domenica 7 febbraio - A seguito delle deliberazioni del Comitato Esecutivo del 5-2-71 si sono riuniti presso la sede del PSI i rappresentanti dei partiti: DC - PCI - PRI - PSDI - PSIUP, del sindacato: CGIL - CISL - UIL e ACLI, delle organizzazioni antifasciste ANPI - ANPIA - ANED per studiare l'opportunità di effettuare anche ad Imola una grande manifestazione antifascista.

● Lunedì 8 febbraio - Assemblee generali degli iscritti delle sezioni di Giardino, Casalfiumanese, Piratello per l'esame del tesseramento 1971 e per la predisposizione di iniziative politico-organizzative sezionali. Sono intervenuti rispettivamente: a Giardino il compagno Giovanni Landi, sindaco di Castel Gelfo; a Casalfiumanese il compagno Roberto Paoletti del Comitato Direttivo dell'Unione Comunale Imolese; a Piratello il compagno Giacomino Dal Monte, responsabile della Commissione Organizzazione.

● Martedì 9 febbraio - Assemblea generale degli iscritti della sezione di Bubano per l'esame del tesseramento '71, delle iniziative politico-organizzative se-

zionali e della situazione politico-amministrativa locale. E' intervenuto il compagno Bruno Caprara membro del Comitato Esecutivo.

● Martedì 9 febbraio - Assemblea generale degli iscritti della sezione Sesto Imolese per l'esame del tesseramento 1971 e dei problemi frazionali in vista della discussione sulla bezza dello Statuto del quartiere e delle frazioni. E' intervenuto il compagno Giacomino Dal Monte, responsabile della Commissione Organizzazione.

● Mercoledì 10 febbraio - Riunione del Comitato Esecutivo per un esame dei problemi economico-produttivi imolesi e di quelli inerenti alla recente costi-

TESSERAMENTO 1971

Borgo Tossignano supera il 100%.

27 nuovi iscritti al P.S.I.

Graduatoria delle sezioni:

- 1) Borgo Tossignano 117% con 4 reclutati
- 2) Giardino 100% con 3 reclutati
- 3) Castel del Rio 100% con 1 reclutato
- 4) Fontanelice 98% con 7 reclutati
- 5) Mordano 94% con 4 reclutati

tuzione della società Cogne-Tex.

E' intervenuto il compagno Alfredo Giovanardi, segretario della Federazione Provinciale.

Assemblea generale degli iscritti della sezione di Mordano per un esame del tesseramento 1971 e della situazione politico-amministrativa locale. E' intervenuto il compagno Andrea Bandini membro del Comitato Direttivo della Unione Zonale Imolese.

● Giovedì 11 febbraio - Assemblea generale degli iscritti della sezione di Ponticelli per l'esame del tesseramento '71 e per lo studio di iniziative politico-organizzative sezionali.

E' intervenuto il compagno Giacomino Dal Monte responsabile della Commissione organizzazione.

● Venerdì 12 febbraio - Grande manifestazione antifascista unitaria al Palazzo dello Sport. Oratore ufficiale il compagno Giovanni Mosca, Vice segretario nazionale del PSI.

Da Mordano

Quattro reclutati e tesseramento al 94%

Con la partecipazione del comp. Prof. Andrea Bandini si è tenuta a Mordano Giovedì 11 febbraio l'assemblea degli iscritti alla sezione. Dopo una esauriente relazione del comp. Mazzini nella sua qualità di segretario di Sezione sulla situazione finanziaria della sezione e sul rendiconto del tesseramento, che è praticamente concluso, il comp. Mazzini ha sottolineato la crescente influenza che il partito esercita sulle giovani generazioni ed ha testimoniato di ciò sia la richiesta di iscrizione al PSI di quattro giovani che confermano con la loro adesione la forza di attrazione del partito anche a Mordano. Il compagno Soldati, nella sua qualità di Vice Sindaco, ha informato il partito sulla situazione comunale ed ha puntualizzato la posizione del PSI nell'impostazione amministrativa. E' seguita una proficua discussione

alla quale hanno partecipato il comp. Ottavio Bedeschi, Assessore allo Sport, e i compagni Callegati, e Bulzaminì. La sezione unanime ha approvato l'indirizzo politico della delegazione Socialista al Comune di Mordano e, presa visione della lettera al Nuovo Diario, della Sezione locale della DC, respinge con forza la posizione strumentale della DC locale a proposito delle scelte amministrative che il PSI autonomamente da tempo ha fatto sul piano locale. Il Prof. Bandini ha poi tenuto la relazione politica che è stata attentamente seguita dalla numerosissima assemblea.

Il dibattito che ne è seguito è stato coordinato dal Segretario di Sezione con l'intervento del comp. Bulzaminì, Ing. Marani e Soldati e si è concluso con l'approvazione della linea politica che il PSI attualmente segue nel paese.

Nel 15° della morte di «Nini»

Quindici anni or sono si spegneva il caro e non mai dimenticato compagno Innocenzo Poggiopollini conosciuto meglio col simpatico vezzeggiativo di «Nini».

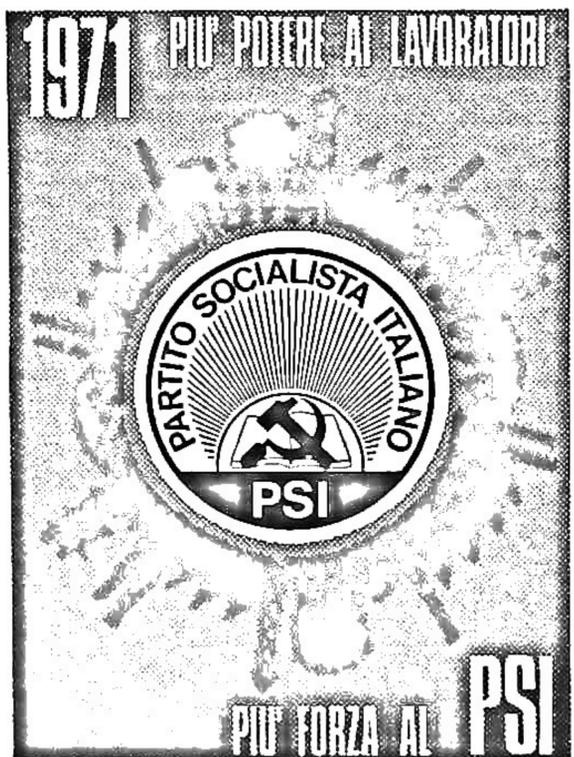
La sua repentina e silenziosa scomparsa sorprese e addolorò non solo i compagni di fede, ma l'intera cittadina.

Il vecchio e stimato dirigente dei braccianti imolesi, che tanto si prodigò per ridare forza e prestigio alla «sua» lega nell'aspra lotta contro la tracotanza dei grossi proprietari terrieri, subì le persecuzioni e le violenze

degli schieranti prezzolati.

Autodidatta, il caro «Nini», era riuscito con l'intelligenza ad irrobustire il suo bagaglio di nozioni e — in veste di fervido collaboratore di questo giornale — ad arricchire con importanti articoli di cronaca, le colonne de «La Lotta», a Lui tanto cara e prediletta.

Noi che l'apprezzammo e lo stimammo per la sua possente bontà e per il suo carattere socievole e gioviale, Lo ricordiamo con immutato rimpianto e l'addittiamo ai giovani come esempio di appassionato e disinteressato attaccamento al Partito.



Sostenete "la Lotta"

Importante azienda meccanica imolese

cerca

Ragioniere primantista contabilità generale con esperienza. Massimo 30enne.

Dettagliare curriculum, esperienze e pretese.

Inviare domande a:

Casella postale 82 - Imola

1971

Tessera
PSI
è
socialismo

dalla prima pagina

Il discorso dell'On. Mosca alla manifestazione antifascista

la necessità di provvedimenti contro gli opposti estremismi. Le generazioni non più giovani conoscono bene questo discorso, sanno che esso è servito nel 1921-22 a fare trionfare il fascismo in quanto gli organi dello Stato non hanno mai colpito le squadrate fasciste lasciate libere di compiere i più orrendi crimini e di strangolare lo Stato parlamentare di stampo liberale.

Noi sappiamo bene che anche slanci arditi, ed in buona fede, di gruppi isolati in molte occasioni servono ad armare la controevasione. Non è sul piano della risposta violenta — ha concluso il compagno Mosca — che possiamo pensare di difendere il patto che ci ha portato alla Costituzione, questo scopo si può conseguire solo attraverso l'unità delle forze antifasciste che non deve essere solo verbale ma deve portare ad evidenziare e a mettere alle corde tutte le forze politiche ed economiche che palesemente ed occultamente operano per minare la libertà che ci siamo dati 25 anni fa a prezzo di tanti sacrifici e dolori.

La manifestazione era stata aperta da Ezio Serantoni (ex presidente del C.L.N. imolese) che ne aveva illustrato il grande valore e significato. Dopo la lettura da parte di Giulio Miceti del documento di adesione dell'Artigianato Provinciale Bolognese e dei sindacati C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. della zona imolese, in cui si sottolineava che « la violenza che imperversa in Calabria, le aggressioni alle sedi delle organizzazioni democratiche, i discorsi irresponsabili e deliranti di nuovi gerarchi incantati all'odio e alla guerra civile si collocano in un clima di attacco fascista alla democrazia che impone una ferma risposta dei lavoratori e di tutto lo antifascismo », ha preso la parola per la D.C. imolese il M.o Sergio Sangiorgi. Egli, dopo avere condannato le violenze fasciste ed avere affermato che i « valori della Resistenza vanno oggi ricordati, non solo per quanto di storia hanno scritto, ma come ideale maturo per il movimento della libertà conquistata a così duro prezzo », ha concluso dicendo che la forza unitaria che oggi accomuna i partiti antifascisti è la migliore garanzia per portare avanti il cammino intrapreso sulla via della democrazia e della libertà verso la conquista delle riforme sociali che dovranno garantire un'autentica pace civile.

Bruno Solaroli ha portato l'adesione della Federazione Comunista imolese sottolineando in primo luogo come la unità delle forze antifasciste, pur non annullando le diverse posizioni, anche contrastanti, che esistono fra tali forze che partecipano a questa mobilitazione unitaria nel Paese, dà forza decisiva alla battaglia contro il tentativo di rinascita fascista.

Egli, dopo avere respinto le posizioni velleitarie ed avventuristiche dei gruppetti estremisti che « non com-

prendono e non vogliono comprendere la portata ed il valore della iniziativa popolare, di massa ed unitaria contro il neofascismo, ha respinto anche la tesi « degli opposti estremismi », che serve solo a coprire le scandalose incertezze sul colpire gli esecutori ed i mandanti delle violenze fasciste ».

L'adesione del PRI è stata portata dal prof. Dante Cardelli che con vigore ed impeto ha sostenuto il valore della battaglia antifascista in cui oggi si debbano sentire impegnate tutte le forze che lavorano per il progresso e lo sviluppo del Paese contro i tentativi della reazione che vorrebbero arrestarlo.

Per il PSDI Giulio Miceti, ha posto l'accento in primo luogo sulla evidenzissima analogia esistente fra le sistematiche violenze del periodo 1920-21 e quelle ancora sporadiche di oggi. Per questo, ha continuato, la sensibilità democratica dei cittadini sente l'esigenza di pronunciare un energico basta alle insorgenti violenze che turbano ed insanguinano il nostro Paese e che hanno il non confessato ma evidenzissimo scopo di sovvertire le nostre istituzioni democratiche e repubblicane e di annullare le irrinunciabili conquiste sociali ed economiche fin qui raggiunte.

Per il PSIUP ha parlato Pietro Cognigni il quale ha in particolare sottolineato come il disegno della reazione fascista tenda a reprimere il potere acquisito dai lavoratori durante le lotte di autunno.

Il M.o Augusto Fanti, a nome delle ACLI imolesi, ha detto fra l'altro: « Ci troviamo oggi in una situazione in cui tutta la classe operaia è impegnata e protesa alla conquista della unità sindacale, che è solo un momento di un altro grande processo: quello della ricomposizione dell'unità politica dei lavoratori, strumento indispensabile per la rottura degli attuali equilibri di potere e per la formazione di equilibri più avanzati nei quali la classe operaia abbia il suo ruolo di protagonista della storia del Paese ».

Le violenze fasciste — ha continuato Fanti — mirano a far subire a questi processi una involuzione che li blocchi e a rendere impossibile la conquista delle riforme sociali.

« Battere il fascismo — ha concluso Fanti — è avanzare sulla strada delle lotte operaie per rimuovere tutti gli ostacoli che bloccano la realizzazione di una nuova società e di un nuovo ordine sociale fondato non già sulla forza e la violenza di pochi, ma nel rispetto della libertà e della dignità di ogni uomo ».

Infine Elio Gollini, a nome delle Associazioni antifasciste, del partigiani, degli internati e perseguitati politici e del movimento cooperativo, ha affermato che non si vuole contrapporre la violenza alla violenza, le bombe alle bombe, ma si esige che il Governo faccia rispettare la Costituzione e le leggi che il popolo italiano si è dato.

Il Consiglio Comunale contro la violenza fascista

possesso e valendosi delle posizioni di potere da esse possedute in gangli vitali della politica e della economia del Paese, cercando di arrestare la politica delle riforme e costituendo così una seria minaccia per le istituzioni dello Stato Repubblicano.

Di fronte a tutto ciò occorre una ferma risposta unitaria di tutte le forze antifasciste e democratiche, ma occorre anche un deciso intervento del governo e della competente autorità perché siano individuati e severamente puniti i responsabili, autori materiali ed istigatori della violenza.

I socialisti da parte loro, si sentono profondamente impegnati in questa battaglia per la democrazia e la libertà a tutti i livelli: nel governo, nel Parlamento e nel Paese.

Altri interventi sono stati pronunciati dai consiglieri Casadio Pirazzoli (PLI) e Padovani (PSDI)

La seduta si è conclusa con l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dalla Giunta da parte dei gruppi PCI, PSI, PSIUP, PSDI e DC, mentre il consigliere liberale si è astenuto.

E' stata pure decisa l'adesione alla manifestazione antifascista svoltasi la sera di martedì 9 febbraio in Piazza Maggiore a Bologna.

Il testo dell'ordine del giorno è il seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE di IMOLA
eleva

la più ferma condanna contro il criminale attentato fascista di Catanzaro condotto contro un pacifico corteo di cittadini, che ha provocato la morte dell'operato socialista Giuseppe Malucaria ed il ferimento di altri cittadini

IL CONSIGLIO COMUNALE di IMOLA
esprime

ai familiari delle vittime il più profondo cordoglio dell'intera popolazione imolese ed invia la propria piena solidarietà ai cittadini feriti nell'attentato.

Il sanguinoso attacco di Catanzaro è la conferma di un preciso disegno provocatorio, mirante a creare nel Paese un clima di violenza, di panico, di incertezze per colpire le libere istituzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE di IMOLA
chiama

i cittadini imolesi alla vigilanza ed alla difesa delle libertà democratiche e delle istituzioni nate dalla Resistenza antifascista sancite nella Costituzione.

sollecita

il Governo a sciogliere tutte le organizzazioni fasciste e paramilitari ed a reprimere ogni tentativo eversivo contro le organizzazioni politiche e democratiche.

Montecatone è Ente Ospedaliero

prossimo insediamento del commissario

Primo passo verso la gestione dell'Ente da parte di un Consiglio di Amministrazione finalmente eletto dagli Enti locali

In altro numero del giornale si diede notizia dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica con il quale l'Ospedale denominato centro sanatoriale « M. Malpighi » con sede a Montecatone veniva costituito in ente ospedaliero.

Finalmente anche ad Imola comincia a darsi applicazione alla legge 132, la cosiddetta legge di riforma ospedaliera varata nel 1968 per merito del ministro socialista on. Mariotti.

Ci sono pervenute da parte di diversi cittadini due lettere inerenti la destinazione o meno del nostro autodromo a sede di collaudi automobilistici.

Per motivi di spazio siamo costretti a prendere in esame tali lettere nel prossimo numero.

A giorni dovrebbe avvenire l'insediamento ufficiale del Commissario che dovrà provvedere alla gestione provvisoria dell'ente ospedaliero, al suo scorporo dall'INPS e a preparare entro 6 mesi dalla sua nomina il passaggio della gestione al Consiglio di Amministrazione.

zione che sarà composto di 9 membri: 5 eletti dal Consiglio Provinciale, 2 eletti dal Consiglio comunale di Imola e 2 designati dall'Ente pubblico cui apparteneva originariamente l'Ospedale, nel nostro caso l'INPS.

In base agli articoli 19, 20, 24 e 54 della sopracitata legge Mariotti l'Ospedale di Montecatone è stato classificato come ospedale provinciale, tuttavia il problema della zona che dovrà servire l'Ospedale di Montecatone è assai complesso potendo da esso dipendere l'aprirsi di prospettive di sviluppo e di piena utilizzazione delle potenzialità che esso ha oggi sia come posti letto sia come specializzazione del personale e delle attrezzature nel campo delle cure sanatoriali in cui ha raggiunto un livello non secondo ad altri ospedali in Italia.

Occorrerà esaminare attentamente a livello regionale quali sono le esigenze di posti letto per questo tipo di malattia per vedere se nel quadro di una programmazione delle strutture ospedaliere per la cura degli ammalati di T.b.c. non sia più razionale la soppressione di alcuni sanatori localizzati in prossimità o addirittura nel centro di zone urbane o inadatte sotto il profilo climatico, concentrando gli ammalati in ospedali di elevata specializzazione e favoriti sotto il profilo dell'ubicazione come ad esempio quello di Montecatone.

I problemi da risolvere per preparare le condizioni per un adeguato sviluppo di questa importante struttura ospedaliera della nostra città, non sono certo semplici, perciò per la loro risoluzione vi deve essere un impegno concorde di tutte le forze, da quelle sindacali a quelle politiche che provvederanno alla scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione che si insedierà al termine del semestre commissariale.

Un'O.d.G. delle ACLI che condanna l'estremismo di destra

Il Consiglio di Presidenza delle ACLI di Imola, nella riunione del 9-2-71, presi in esame i fatti accaduti a Catanzaro, dove si è consumato un delitto indiscriminato contro una folla di cittadini, rilevato come da qualche tempo, si assista ad un crescendo di sanguinose aggressioni squadriste con intenti terroristici nei confronti dei lavoratori parallelo alla campagna della destra padronale contro le lotte del movimento operaio

ESPRIME

netta condanna contro il terrorismo politico ispirato da infauste mistiche del passato

CHIEDE

ai pubblici poteri un impegno rigoroso che, utilizzando le leggi esistenti già sufficienti in presenza di una chiara volontà, stronchi il germe del delitto politico e dell'intimidazione;

RIAFFERMA

pleno consenso e partecipazione alle lotte del movimento dei lavoratori per migliori condizioni in fabbrica e per le riforme che solo, possono essere una cura concreta e duratura di un male, il fascismo, radicato in profondità nelle strutture della società italiana e del quale le azioni squadriste, non sono che l'aspetto esteriore.

Sospeso lo scarico immondizie alle sorgenti del rio Rovigo

Le acque del Santerno avrebbero rischiato l'inquinamento

La notizia sparsasi una decina di giorni fa, che il Comune di Firenze aveva iniziato lo scarico delle immondizie alle sorgenti del Rovigo, ha suscitato nella nostra città allarme e preoccupazioni.

Il Rovigo, è noto, è il principale affluente del Santerno, ricco di sorgenti che anche in piena estate fanno scorrere acque purissime che alimentano il nostro fiume e le falde acquifere del sottosuolo dell'intero comprensorio imolese.

E' noto pure che, nel piano nazionale degli acquedotti, è prevista la costruzione nella valle del Rovigo del grande bacino della Moscheta, che dovrà alimentare un acquedotto destinato all'approvvigionamento idropotabile di 15 comuni del comprensorio imolese e della bassa ravennate.

Lo scarico delle immondizie iniziato dal comune di Firenze in quella zona, costituisce una minaccia di inquinamento delle acque del Santerno, e soprattutto comprometterebbe la realizzazione del bacino della Moscheta che è l'unica possibilità di garantire per il futuro l'approvvigionamento idrico della nostra zona.

L'Amministrazione comunale è prontamente intervenuta. Il Vice-sindaco Capra, il presidente delle AMI Tossani unitamente ad alcuni tecnici del Comune e delle Aziende si sono recati sul posto per rendersi conto di quando stava accadendo, e constatavano che già diverse tonnellate di rifiuti erano stati scaricati.

A seguito di ciò il Sindaco di Imola, interessava subito il Prefetto di Bologna e prendeva direttamente contatto con il sindaco di Firenze, riuscendo ad ottenere la sospensione dello scarico.

Si presume che la quantità di immondizie scaricate finora non possono produrre gravi forme di inquinamento. Ma il pericolo non è ancora scongiurato. Da colloqui avuti sul posto con tecnici del comune di Firenze, sembra esservi l'intenzione di ricercare una soluzione in altri punti, sempre nella stessa zona in cui poter scaricare per un periodo di sei mesi portandovi quindi una enorme montagna di rifiuti.

Di fronte alla grave decisione presa dal Comune di Firenze di scaricare i rifiuti urbani alla foce del Rio Rovigo non è mancata la tempestiva posizione anche del Comune della Vallata del Santerno.

Il compagno Renato Volta — Sindaco di Fontanelice — ci informa di

avere sollecitamente richiesto telegraficamente al Sindaco di Firenze, al Presidente della Provincia di Firenze e al Sindaco di Palazzuolo la sospensione della decisione.

Il Presidente della Provincia ha risposto immediatamente assicurando una diversa destinazione delle immondizie della città di Firenze.

Occorrerà quindi restare vigili e seguire gli sviluppi della situazione.

Cassa di Risparmio di Imola

CONCORSO QUARANTA MEDAGLIE D'ORO PER I RISPARMIATORI

si rende noto

che il giorno 26 gennaio 1971 presso la Sede Centrale dell'Istituto si è proceduto, con le garanzie di legge, alla estrazione a sorte fra i risparmiatori ammessi al suddetto concorso, di quaranta medaglie d'oro celebrative della 46.a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO.

Sono risultati in regola con le norme del concorso e quindi proclamati vincitori, i possessori del TAGLIANDI contrassegnati dai seguenti numeri:

15	1882	3880
612	2210	4003
718	2361	4164
732	2421	4311
796	2609	4348
803	2656	4449
841	2671	4473
1108	2700	4533
1119	3158	4557
1183	3252	4814
1220	3269	4990
1796	3365	5027
1800	3536	5148

I Signori Risparmiatori che sono in possesso del tagliandi vincenti sono pregati di presentarsi all'Ufficio Segreteria della CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - Imola via Cavour n. 53, esibendo il tagliando ed il libretto a cui risulta abbinato il medesimo.

Imola, 4 febbraio 1971

Dott. Laerte Poletti
IL PRESIDENTE

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

Nella zona di Via Codrignano

Un rapido intervento per impedire l'erosione delle sponde del Santerno

In data 9 Febbraio u.s. gli abitanti della zona di Via Codrignano hanno fatto pervenire a questa Amministrazione Comunale una nota in cui si segnala che « con le piene primaverili la sede stradale, in alcuni punti già intaccata, rischia di franare nel fiume Santerno, con conseguenti smottamenti delle pendici collinari ove sono situate abitazioni civili » e in cui si richiama l'attenzione di tutte le Autorità civili e politiche del Comprensorio Imolese affinché il problema venga urgentemente affrontato e risolto.

A seguito di questa segnalazione la Amministrazione Comunale ha fatto effettuare ai propri tecnici un sopralluogo in via Codrignano al fine di accertare lo stato della erosione fluviale sulla destra del Santerno. A seguito di tale sopralluogo, effettuato in data 10 Febbraio, l'Ing. Capo del Comune ha potuto accertare che il processo di erosione sia del fondo e principalmente delle sponde è ancora in atto e specialmente evidente nelle località « Podacco » ed « Arzella » ove, in corrispondenza di curve dell'asta fluviale si notano forti processi di erosione della sponda destra che diventano di notevoli proporzioni durante le piene del fiume a seguito dell'aumentata capacità erosiva della corrente.

Al punto in cui i processi sono pervenuti si hanno sufficienti ragioni di ritenere che lo scalzamento della sponda verrà ad interessare, entro breve termine, anche la sede stradale di Via Codrignano specie in corrispondenza delle località sopracitate con ripercussioni sui pendii collinari adiacenti alla sede stradale, che potranno essere interessati da fenomeni di smottamento di una certa entità.

Pur non essendo in atto una situazione di pericolo per gli abitanti delle case delle suddette località è quanto mai urgente intervenire con opere atte

ad arrestare la erosione del fondo e delle sponde, opere che da alcuni anni vengono invocate ed il cui costo sarà tanto più alto quanto maggiore sarà il tempo inutilmente trascorso.

Tale situazione è stata fatta presente da questa Amministrazione Comunale al Ministro per i Lavori Pubblici,

al Ministro per l'Agricoltura, al Sig. Prefetto di Bologna e al Consorzio della Bonifica Renana che gestisce la suddetta Via di Codrignano affinché siano promossi immediati interventi da parte delle Autorità competenti alla risoluzione dell'annosa questione della Via di Codrignano.

Avviso del Comune per alcune tombe del Piratello

SI AVVERTE CHE

— Premesso che nelle Arcate adibite a tombe private, formanti il Chiostro perimetrale del Gran Campo del Cimitero Piratello, sono in corso urgenti lavori di riparazione al tetto e alle volte perché collabenti e pericolosi per la pubblica incolumità;

— Considerato che la spesa riguardante i lavori spetta ai concessionari delle tombe o ai loro eredi;

— Accertato che per alcune di queste tombe non è stato possibile rintracciare i concessionari o loro eredi

— chiunque abbia interesse a fare valere diritti sulle tombe sotto elencate, dovrà presentarsi, entro il 30 giugno 1971, all'Ufficio Cimiteri di questo Comune, presentando idonea documentazione.

Trascorso il termine del 30 giugno 1971, questa Amministrazione Comunale provvederà a quanto sia necessario per avere la libera disponibilità delle tombe che risultassero senza eredi.

N.	Concessionario originario	N. distintivo dell'arcata
1	Alpi Dott. Antonio e Fratelli	Gran Campo N. 2
2	Gardelli Cesare	» » N. 9
3	Spagnoli Giacomo	» » N. 10
4	Ravenali Avv. Giovanni	» » N. 18 (2.0 Tumulo)
5	Arcangeli Antonio e Fontana Nerino	» » N. 23
6	Cenni Giuseppe	» » N. 28 (1.0 Tumulo)
7	Giovanardi Ida	» » N. 32 (2.0 Tumulo)
8	Castaldi Antonio	» » N. 37 (Metà del 1.0 Tum.)
9	Brunori Tommasini Adele	» » N. 40 (Parte del Tumulo)
10	Anderlini Domizio	» » N. 53
11	Corelli Alerina - Mirri Ida	» » N. 68 (2.0 Tumulo)
12	Tozzola Gioacchino e Fratelli	» » N. 69 (2.0 Tumulo)
13	Resta Avv. Francesco	» » N. 71 (1.0 Tumulo)
14	Canè Luigi e Sassi Casadio Luigi	» » N. 72 (2.0 Tumulo)
15	Pasetti Luigi	» » N. 80
16	Gavelli Stefano	» » Edicola Lt. C. (3.0 Tum.)

Lettera alla Redazione:

A quando il campo sportivo a Mordano?

E' nota l'esigenza di campi sportivi e di attrezzature per lo sport in genere che si manifesta ogni giorno di più in ogni parte del paese. A Mordano però la mancanza o quasi di un campo sportivo frena l'attività giovanile del comune e non si può dire che il vecchio campo, situato oltre il fiume Santerno, possa costituire un motivo sufficiente per non giustificare l'esistenza di un nuovo impianto nei pressi del paese.

Sappiamo che da tempo l'Amministrazione Comunale ha intrapreso trattative con la Parrocchia di S. Eustachio per l'acquisto di un terreno in Via S. Francesco nelle immediate adiacenze del Comune, per la costruzione di un campo di gioco. Il tempo passa e l'opera tarda ad arrivare; siamo consapevoli che l'esigenza di un campo sportivo debba essere

preminente nelle scelte che l'Amministrazione Comunale dovrà fare per lo sviluppo dello sport e crediamo anche che il Comune e tutti gli sportivi si debbano unire per ottenere questa importante realizzazione.

Un gruppo di Sportivi di Mordano

Abbiamo ricevuto la lettera sopra riportata e siamo sicuri che l'Amministrazione Comunale di Mordano saprà dare prova di grande interessamento per l'acquisto dell'area e per la costruzione del campo da gioco. Siamo inoltre consapevoli che eventuali difficoltà sorte dopo un inizio di contrattazione possono e debbono essere superate da ogni parte per dare al Comune di Mordano un impianto strettamente necessario allo sport locale.

(N.d.R.)

Spettacolo di Prosa

Giovedì 18 Febbraio c.m. alle ore 21 al Cinema Modernissimo avrà luogo la rappresentazione di:

« IO RAFFAELE VIVIANI » (versi, prosa e musica di Raffaele Viviani) con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano e Franco Acampora.

Regia di Achille Millo. Le prenotazioni avranno luogo presso il Botteghino del Cinema Modernissimo.

OGGETTI RINVENUTI

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Gennaio 1971 e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

Tre bicciette da donna
Un ciclomotore
Un orologio da uomo
Una catenina d'oro
Due cani

Chiavi di vario tipo.
I proprietari potranno ritirare quanto sopra presso il Comando Vigili Urbani previo espletamento degli accertamenti del caso e con l'osservanza del disposto di cui all'Art. 930 del Codice Civile.

Assemblea sulla bozza di statuto dei quartieri e delle frazioni

MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO

Campanella - Scuole elementari - ore 20,30 - Ass. Baroncini (relatore) - Cons. Becca.

Colombarina - Palazzo Sport - ore 20,30 - Cons. Benni (relatore) - Cons. Quattrosoldi.

LUNEDI' 1.0 MARZO

Sesto Imolese - Casa popolo - ore 20,30 - Ass. Andalo' (relatore) - Cons. Becca.

MERCOLEDI' 3 MARZO

Ponticelli - Casa Popolo - ore 20,30 - Ass. Baccarini (relatore) - Cons. Campomori.

Cappuccini - Scuole Elementari - ore 20,30 - Cons. Bettini (relatore) - Cons. Cambiuzzi.

VENERDI' 5 MARZO

Sasso Morelli - Casa Popolo - ore 20,30 - Cons. Campomori (relatore) - Ass. Baroncini.

MERCOLEDI' 10 MARZO

S. Prospero - Casa Popolo - ore 20,30 - Cons. Quattrosoldi (relatore) - Cons. Benni.

Marconi - Scuole Elementari - ore 20,30 - Ass. Capra (relatore) - Cons. Cambiuzzi.

VENERDI' 12 MARZO

Tre Monti - Circolo Rivazza - ore 20,30 - Cons. Cambiuzzi (relatore) - Ass. Baccarini.

LUNEDI' 15 MARZO

Piratello - Casa Popolo - ore 20,30 - Ass. Cervellati (Relatore) - Cons. Benni.

IL BILANCIO DELLE A.M.I. NELLE ASSEMBLEE DI QUARTIERE

La Commissione per il decentramento del Comune di Imola, esaminata la richiesta delle Aziende Municipalizzate di discutere il Bilancio di Previsione 1971 nei quartieri,

rammaricata che i quartieri non si siano ancora potuti istituire e pertanto ciò costituisca un limite oggettivo ad una più ampia partecipazione dei cittadini,

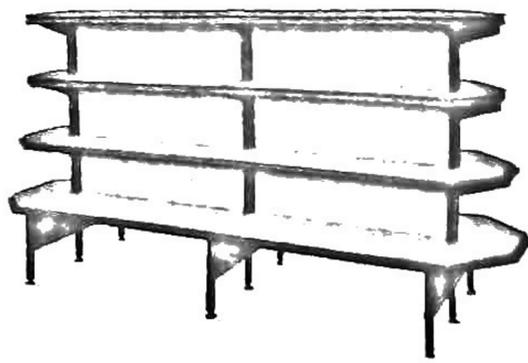
aderisce all'iniziativa delle Aziende Municipalizzate in quanto consente di tenere aperto un confronto ed una partecipazione reale delle popolazioni imolesi a scelte che le coinvolgono direttamente;

comunica inoltre che tra il 25 Febbraio e il 15 Marzo saranno indette le Assemblee per la discussione dello Statuto dei consigli di quartiere, che verranno poi istituiti entro la primavera.

cefla

40020 IMOLA (Italy) - Via Sellice, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
imola
(bologna)



il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi

rende di più !!!



Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Sellice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salma a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

È accaduto

* Il ventitreenne Pietro Angelucci, abitante a Massalombarda, in Viale Dante 103, stava percorrendo Via Carducci ad Imola, quando giunto all'altezza di Viale A. Costa, si scontrava con un'altra auto. Trasportato all'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 25 giorni per trauma toracico, fratture costali, ferite multiple alle braccia ed alle gambe e stato di choc. Con lui è rimasta pure ferita la 21enne Giovanna Ghiselli, residente anch'essa a Massalombarda in via Nuova 4, la quale guarirà in una settimana per ferite multiple al viso e contusioni al ginocchio destro.

* L'ottantottenne Giovanni Cantoni, abitante in Via Montanara 342, stava scendendo le scale di cantina, quando scivolava perdendo l'equilibrio e cadendo malamente. Trasportato all'Ospedale civile, è stato ricoverato per la frattura della clavicola sinistra e stato di choc. Prognosi 30 giorni.

* Walter Monti di 29 anni, residente in Via Verga 25, con la propria vettura si è scontrato con un'altra macchina all'altezza dell'incrocio da Viale Zappi e Piazzale Bianconcini.

Nello scontro è rimasto ferito unitamente alla moglie, Liana Amadei. Guariranno rispettivamente in 5 e 10 giorni.

* Il 16enne Riccardo Buscaroli, abitante in Via Petrarca 33, stava percorrendo in motoscuoter la via Boccaccio, quando per cause imprecise finiva malamente a terra. Ricoverato all'Ospedale civile, i sanitari lo giudicavano guaribile in 25 giorni per: trauma cranico facciale, ferite lacerate, frattura ossa nasali e stato di choc.

* Il 32enne Secondo Farolfi, abitante in via Bordella 17, di professione portalettere, stava recandosi a recapitare, col proprio scuoter, un espresso, quando è stato investito da un'auto e scaraventato malamente sull'asfalto. Trasportato all'ospedale civile i medici lo ricoveravano con prognosi di venti giorni per: trauma pluricontusivo, ferita lacerata contusa al ginocchio sinistro e stato di choc.

* La 35enne Pierina Galassi, abitante a Mordano in via Lughese 5, stava viaggiando a bordo di una «500» assieme alla figlia Paola di 9 anni ed al marito Sante Delle Palme, il quale era al volante della vettura, quando improvvisamente a causa dello scoppio di un pneumatico, l'auto sbandava finendo nel fossato laterale.

Il marito è rimasto illeso, mentre la moglie veniva accompagnata all'Ospedale civile, dove i medici la ricoveravano per stato di choc e frattura al piede sinistro. Prognosi trenta giorni, la piccola Paola se la cavava con lievi ferite.

* Il piccolo Paolo Galassi, di 4 anni, abitante in Via Cererie 22, stava giocando in casa, quando si è tirato accidentalmente addosso il televisore. Trasportato all'ospedale civile, è stato giudicato guaribile in sette giorni per contusione alla colonna lombare sacrale.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 49.010

- Dal Monte Giacomino » 1.300
- Solaroli Giancarlo » 800
- Passerini Claudio » 500
- Chiarini Giancarlo » 500
- Costa Arnaldo in memoria del fratello Guido » 1.000
- Cenni Bianca in memoria del marito Gamberini Celso » 1.000
- Gollini Domenico » 500
- Paoletti Lao (quota sostenit.) » 3.500
- Tassinari Silvano » 2.000
- Sabbioni Luigi » 300
- Cervellati Aldo » 500
- Pasotti Alfredo » 500
- Fabbri Mario » 500
- Volta Renato » 300
- Cremonini Francesco » 300
- Baldisserrì Ulisse » 300
- Emiliani Nello » 1.000
- Coraluppi Domenico » 1.300
- Martelli Arcadio » 300
- Sezione Mordano » 400
- Soldati Francesco » 400
- Callegati Egidio » 500
- Mita Gianni » 3.100
- Un compagno dopo il comizio di Mosca » 1.000

DA RIPORTARE L. 70.810

Compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Laboratorio Dott. WALTER LOLI

Laboratorio:
ANALISI di PATOLOGIA CLINICA
Via Cavour 94 A - Nuova sede
Tel. 29.5.61
Campioni e referti giorni feriali dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 17 alle 19
Prelevi preferibilmente per appuntamento
Tel. abitazione 2.55.91

Prof. Dott. SILVANO QUADRI
Già Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 26.512
abit. 22.336
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatoni
Specialista in Tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20
Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 218 (vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
Domenica 9-10,30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 2.22.28
Ambulatorio: Via Appia 28
ORARIO:
ore 8 - 9,30 ore 18 - 19,30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19

L E A PEDICURA - CALLISTA

AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Tel. 23.5.16
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19



CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

Sta per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità

CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO

«100 MILIONI SAVOIA»



Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO (SCONTO) PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

R.C.A.	automobilista
4.000.000 caso morte	8.000.000 Invalidità permanente
3.000.000 Invalidità permanente	3.000.000 diaria osp. gg. 90
200.000 Interv. chirurgici	2.500.000 rit. patente gg. 90
La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti a seguito infortunio stradale.	COSTO ANNUO Lire 12.500

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25.120

Ritagliate questo avviso e conservatelo

Ai Sigg. automobilisti

ABBIAMO installato nella nuova sede di via Prov. Selice 17, il più completo e moderno impianto di

LAVAGGIO AUTOMATICO per autovetture e furgoni.

CI VANTIAMO di aver messo a disposizione degli automobilisti questo ulteriore servizio che ci permetterà di offrire nel minor tempo le prestazioni più accurate ai prezzi più convenienti.

Concessionaria **FIAT** IMOLA

dr. andalò

fotoriproduttori a secco e carta per copie

40026 Imola
via Cavour, 16-b tel. 24.070

RONCHI Antonio

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

Idraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili

GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO

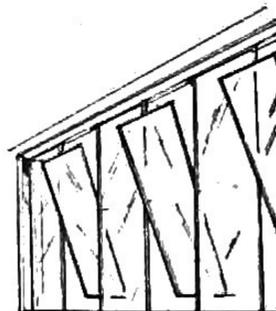


anthos

CIR

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLETTI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 85
Tel. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodentali

Pallacanestro

Castiglione-A. Costa 53-52 GD Bologna-Virtus 84-51

Andrea Costa: Sacchilinga (18) Fusella (4) Polotti (2) Degli Esposti (3) Scardovi (4) Campomori (—) Arcangeli (8) Betti (14) Nanni (1) Mazzotti (—). All Costa Andrea. Castiglione Bologna: Bizzoli (8) Landi (—)

TIME OUT

Per ogni Società Sportiva che si rispetti e si qualifica lo « staff » tecnico è il termometro esatto delle possibilità di sviluppo del sodalizio. Non si scopre nulla di nuovo sui meriti di un gruppo dirigente che sappia contornarsi di un gruppo di tecnici di valore per lo sviluppo delle attività sociali. La Pol. A. Costa e le sue società collegate hanno l'invidiabile primato di un nutrito « cast » di collaboratori quanto preziosi quanto disinteressati nel tempo che mettono a disposizione degli allievi.

Costa Andrea e Gianni Zappi sono i timonieri sicuri e collaudati di complessi che da anni tengono più che diligentemente il campo anche nei confronti più accesi e più ostili. Costa e Zappi anima corpo dedicati all'A. Costa, forza e vigore delle formazioni arancioni, hanno dietro di sé però chi modestamente ma non con minor profitto prepara le giovani leve o chi come Paolo Ranieri sottrae il suo pochissimo tempo libero per collaudare gli allievi prossimi alla selezione di Gianni Zappi per la formazione superiore. Modestamente, ma con grande competenza, provvedono al lavoro oscuro e faticoso di avviamento al basket dei giovanissimi, due preparatori silenziosi, oscuri ma sicuri del loro lavoro: Dello Baroncini e Gian Carlo Ramponi. Il primo distaccato al Palasport, dopo aver lavorato alla vecchia ex chiesa S. Apollonia e nella minipalestra della Savonarola e l'altro, che alla Savonarola è di casa. Dello e Giancarlo, così come affettuosamente li chiamano i ragazzini, sanno di lavorare per il futuro, l'uno sottrae il suo poco tempo libero alla famiglia e alla salumeria, che gestisce in via del Mille, e l'altro sacrifica forse non poco del tempo che dovrebbe dedicare allo studio di derivate ed integrali per il conseguimento della laurea in Ingegneria. Sono forse loro i personaggi di maggior spicco attorno al duo « big » delle panchine dell'A. Costa, Zappi e Costa che operano con tanta passione e tanta competenza. A chi chiede informazioni rispondono sempre con modestia ma con un velo di speranza per il futuro. Sappiamo che i giovani seguono il loro lavoro con stima e con simpatia e che il tempo rubato al negozio o allo studio è forse in piccola parte compensato dalla consapevolezza di operare per lo sport con la lettera maiuscola. Per questo sport Dello e Giancarlo sanno di operare, il consenso che i dirigenti gli offrono è la conferma del loro impegno, la stima dei giovani leve è la ricompensa invece che solo i figli sanno dare al loro papà. E Dello e Giancarlo sono per tanti giovani i papà della Palestra e del basket.

Il Nostromo

IN RIPRESA GLI ARANCIONI

Dovesi (4) Vicinoli (2) Girolami (23) Manciantelli (4) Tozzi (4) Monti (10) Fioridarsi (—) Bianchi (—) Ali Labanti. Arbitri Platani e Mingozzi di Ferrara.

L'A. Costa non è stata fortunata in questa partita che la vedeva per la prima volta dopo tante domeniche al gran completo contro il forte Castiglione diretto da Girolami. La gara, pur non raggiungendo limiti eccezionali, ha offerto anche momenti di bel gioco sia degli imolesi che degli ospiti che per poco nel finale non finivano sconfitti (sette punti dell'A. Costa nel giro di 1 minuto e un canestro annullato agli imolesi che avrebbe potuto dare la vittoria agli atleti di casa). Dicevamo che l'A. Costa non è stata fortunata; ha dimostrato di avere alcuni atleti in condizioni precarie di forma mentre contemporaneamente ha ritrovato un Bacchilega autore di un buon girone di andata, e che si è confermato come il miglior prodotto del vivaio della formazione del Presidente Rino Ramenghi. Ha ancora offerto momenti di gran basket Fusella che nelle retrovie ha retto con grande dignità il confronto con i lunghi del Castiglione ed in particolare il duello con Tozzi è stato nettamente vinto dall'imolese. Betti ha confermato la sua forza anche se a volte è stato sfortunato nelle conclusioni e ha sempre tenuto su un livello dignitoso il suo duello personale con Girolami. Per domenica l'A. Costa avrà una difficile partita a Bologna contro la fortissima formazione diretta da Buccì, quell'italmangini che alla vigilia del campionato non nascondeva le ambizioni di vittoria finale speriamo nella ripresa degli imolesi e nella conferma della buona vena dei giovani della formazione arancione che dopo un periodo grigio e una serie di grossi impegni potrà dignitosamente terminare il girone di ritorno di questo campionato di Promozione.

La Virtus dopo la vittoria interna con la Sangiorgese per 72 a 60 ha incappato in una brutta partita a Bologna contro la capolista

G.D. Della gara bolognese ogni commento non giustifica la prova opaca del nero grigio. Si sono salvati solo Degli Esposti e a tratti Fabbri.

**POL. MASSESE 35
AURORA IMOLA 20**

Aurora Imola: Mondini (1) Barbieri (—) Gambellini (—) Chierici (—) Musconi (2) Battilani (3) Casadei (12) Ravaglia (2). All Bacchilega Antonio

Prive di quattro titolari della forza della Santoro, Mazzini, Collina e Morigi le giovanisti dell'Aurora (classe 1957) nulla hanno potuto contro le più esperte Massese anche se nel primo tempo le imolesi hanno a lungo condotto l'incontro terminando però con un minimo svantaggio di tre punti (15 a 12) dopo aver sprecato per precipitazione alcune occasioni favorevoli. Della imolesi le migliori sono apparse la Casadei, la Ravaglia e la Mondini mentre note di merito per la Battilani e la Musconi.

**PALLAVICINI BOLOGNA 35
INTERNATIONAL IMOLA 44**

International Imola: Manara (18) Brusa (5) Talarini (—) Bacchilega (14) Pasini (5) Zavanelli (—) Mongardi (2) Gnudi (—) Conti (—). All Gianni Zappi

Bella vittoria degli imolesi a Bologna in casa della forte Pallavicini e conferma dei positivi progressi dei giovanissimi della nidata di Dello Baroncini (classe 1956) che erano diretti in panchina da Gianni Zappi.

Sempre in testa gli imolesi hanno però dovuto arrivare al 1.º tempo supplementare per avere ragione del Bolognese Ottimi Brusa, Manara e Bacchilega mentre Zavagli (piccolo Marzorati) dimostra di avere idee chiare nel suo ruolo di play-maker.

Andrea Bandini

Ciclismo

OTTIMO SUCCESSO DEL G. P. SIMCA - TROFEO PRO LOCO

**LIVIAN
successore di Longo**

Siamo nel Palazzetto dello Sport dove avverrà la premiazione del G.P. SIMCA - TROFEO PRO LOCO e troviamo Renato Longo, il grande campione sconfitto il quale ha da poco terminato la doccia e si presenta « tirato », sorridente, quasi allegro e questa è la prima impressione che abbiamo raccolto:

« Il percorso reso scorrevole dal caldo di questi giorni, mi ha tradito nuovamente Dieci anni or sono, per il Campionato Italiano, mi feci battere oltre che da Severini, anche dal... sole. Oggi, se il circuito fosse stato più duro sarei arrivato meglio. »

La forza dei giovani Dilettanti Livian e Vagneur è notevole, hanno temperamento e classe, mancano ancora di esperienza in campo internazionale, ma è ormai chiaro che fra non molto saranno essi i nostri migliori allievi.

È stata una corsa bellissima, molto veloce e per questo è terminata prima del previsto; ha avuto un concorso di pubblico degno di rilievo nella sua fase iniziale, che ha letteralmente preso d'assalto il Castellaccio quando sono arrivati sul posto anche quelli che avevano pranzato con la dovuta calma. Il S.U. Almedeo con questo ultimo test ha chiuso con le « selezioni » e poiché ci è apparso molto soddisfatto pensiamo che a Imola siano fugati i dubbi che ancora l'assillavano dopo le precedenti prove di Cinisello o di Udine, per questo egli ha detto:

« Una bella corsa, una bella giornata che ha fatto bene a tutti. »

Soddisfatti erano anche gli organizzatori dell'USI che stimolati dal successo ottenuto rifaranno la gara anche il prossimo anno.

Pallavolo

INTENSA ATTIVITA' GIOVANILE

Libertas e Aurora conferme positive

**ZANNONI 3
LIBERTAS 1**

Dopo aver vinto la prima gara di campionato la Libertas ha perso onorevolmente a Faenza contro la fortissima Zannoni che aspira alla promozione in Serie B.

Dopo i primi due set parei per 15 a 5 o 15 a 3 le ragazze di Gavanelli hanno vinto il terzo set per 15 a 13. Si sperava nel miracolo ma le locali mettevano ordine nelle loro azioni e vincevano il terzo set per 15-5 facendo loro il risultato. Delle imolesi vogliamo segnalare la Becca e la Vespignani. Sabato 27 al Palasport la Libertas incontra la Minelli di Modena, altra protagonista del campionato, mentre sabato 20 incontro di Semifinale regionale Juniores con la Libertas impegnata a Ferrara o a Ravenna.

**LIBERTAS CASTEL BOLOGN. 2
AURORA IMOLA 1**

Aurora Imola: Coveri, Santini, Foderà, Orlandi,

Montevocchi, Mingotti, Baroncini, Sermenghi, Balducci, Cortecchia.

Le giovani dell'Aurora (formazione che parteciperà ai Giochi della Gioventù) hanno lasciato la posta a Castel Bolognese pur senza sfuggire a lottando con una discreta tecnica anche se le giovanissime di Geraci hanno forse difettato di calma e pagano il noviziato del debutto

**VIRTUS LUGO 1
AURORA IMOLA 2**

Aurora Imola: Cani, Manara, Faraldi, Vannini, Lugaresi, Balducci, Coveri, Spoglianti, Carnevali, Nanni All Cani.

Nuova vittoria delle imolesi che sono passate a Lugo contro la locale Virtus e che continuano la loro preparazione pre campionato. La formazione diretta da Gisella Cani ha a lungo lottato per avere ragione della lughesi bene impostate sotto rete e discretamente dotate anche negli « smash ». Della formazione imolese va notato il gioco d'insieme con note

di particolare merito per la Faraldi, per la Coveri (che dimostra di essere una alzatrice di notevole valore) per la Cani e la Nanni.

**SOLAROLO 4
AURORA IMOLA 1**

Aurora Imola: Balducci, Coveri, Mingotti, Baroncini, Foderà, Balducci, Santini, Orlandi, All Geraci e Cani.

Le giovanissime dell'Aurora Imola proseguendo il ciclo della preparazione per i Giochi della Gioventù hanno disputato un incontro amichevole a Solarolo contro la locale formazione giovanile allenata dalla Fabbri (atleta della Zannoni di Faenza). Le imolesi pur perdendo l'incontro con largo margine non hanno deluso mettendo semmai in mostra notevoli progressi nel gioco di squadra. Si tenga presente che la giovanissima formazione gioca da pochi mesi e presenta già individualità di notevole spicco nella Balducci, nella Coveri e a tratti anche nella Santini.

Belfagor

Calcio

SCONFITE LE IMOLESI

GENOA - IMOLESE 2-1

L'imolese ha ceduto nella seconda metà della ripresa l'intera posta ad un Genoa che ha lasciato il campo fra gli applausi del pubblico che così sportivamente ha commentato la bella gara della capolista.

Gli imolesi possono accampare l'attenuante dell'infortunio capitato ad Andreoli che ha in parte scompaginato lo schema difensivo dei locali. Sempre ben in armonia gli attaccanti locali hanno costruito un gioco piacevole e si sono mossi con una certa pericolosità sia nel primo come nel secondo tempo pervenendo al successo con Bologna al 17' della ripresa che concludeva una bella azione di tutto l'attacco rossoblu. Poi il Genoa si faceva sotto e con calma assestava il suo gioco e dopo aver sborato per due volte il pareggio nel giro di 10' capovolgeva il risultato portando in porto una giusta vittoria che lo rilancia alla testa della classifica ma non mortifica per nulla i locali che hanno così confermato il loro buon periodo e la giusta buona classifica.

**MEDICINA 2
GRIFONE 1**

Grifone Imola: Mirri, Fabbri P., Buganè, Galassi, Mazzolani, Mastantuomo, Bul, Cavulla, Ferri, Imperato, Silvestrini. 12.º Zedda, 13.º Brunori.

Il Grifone, confermando il periodo negativo, non ce l'ha fatta a Medicina e pur essendo andato in vantaggio per primo al 5' del primo tempo con un rigore tirato da Ferri ha subito nella ripresa prima il pareggio e poi la vittoria su calcio di rigore dei locali. Della formazione imolese, mancante di Fabbri Silvano e di Rubbi, si sono salvati Galassi e Mazzolani mentre si può segnalare la prova discreta di Ferri al suo rientro dopo un lungo periodo di malattia.

**BENATI 0
RASTIGNANO 3**

Dopo il rovescio a Calderara (4 a 0 per i Bolognesi) grave sconfitta interna degli azionisti, che non hanno tratto gran profitto dalle tre partite di recupero concluse con tre nette sconfitte

Ferruccio

Lotta al Palasport

**COGNE IMOLA 5
PORTUALI RAVENNA 3**

Felice debutto al Palasport della Lotta con un pubblico giovane e competente che ha sottolineato con grandi applausi la bella prova degli imolesi ottimamente preparati da Gianni Sanna. Si sono segnalati: Loreti, Sanna G. Piero, Giovannini, Mariani, Scatoli, Minguzzi e Sanna Gianni. Impeccabile l'organizzazione curata dall'Usi Cogne con alla testa l'intero Consiglio Direttivo e il suo dinamico Presidente Gian Franco Bernardi. Ecco i risultati tecnici della riunione: Biasi (P) batte Loreti (C) per schienata al 2'15". Minguzzi (C) batte Alessandrini (P) per schienata n. 5' e 50". Bezzi (P) batte Fanceschi (C) per schienata 6'45". Sanna P. (C) batte Bertolini (P) ai punti. Scatoli (C) batte Gentilini (P) per schienata 7'05". Sanna Gianni (C) batte Alessandrini (P) ai punti. Giovannini (C) batte Zama (P) ai punti. Domenica prossima la Cogne parteciperà con 10 atleti al campionato Santoro a Parma.

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO « SUPER 5 »
Radio T.V. TELEFUNKEN
WATT RADIO
Elettrodomestici INDESIT
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

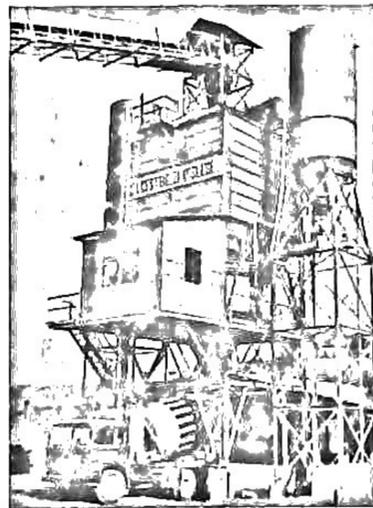
**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute
SOLAROLO

Telefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spet.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornitura ai cantieri limitrofi.



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMA GGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio